

NEL RICORDO, L'ESEMPIO PERENNE



Il 21 novembre 1941, dopo tre mesi di strenua resistenza, cade il caposaldo di Culqualber, in Africa. Per l'epico eroismo del 10° Gruppo Carabinieri mobilitato, la Bandiera dell'Arma è insignita della sua seconda Medaglia d'Oro al Valor Militare, con la seguente motivazione: «Glorioso veterano di cruenti cimenti bellici, destinato a rinforzare un caposaldo di vitale importanza, vi diventava artefice di epica resistenza. Apprestato saldamente a difesa l'impervio settore affidatogli, per tre mesi affrontava

con indomito valore la violenta aggressività di preponderanti agguerrite forze che conteneva e rintuzzava con audaci atti controffensivi contribuendo decisamente alla vigorosa resistenza dell'intero caposaldo, ed infine, dopo aspre giornate di alterne vicende, a segnare, per ultima volta in terra d'Africa, la vittoria delle nostre armi. Delineatasi la crisi, deciso al sacrificio supremo, si saldava graniticamente agli spalti difensivi e li contendeva al soverchiante avversario in sanguinosa impari lotta corpo a corpo nella quale comandante e carabinieri, fusi in un solo eroico blocco simbolico delle virtù italiche, immolavano la vita perpetuando le gloriose tradizioni dell'Arma». Gli inglesi, colpiti dal coraggio dei Carabinieri, tributarono loro l'Onore delle armi. **A ricordo di quel sacrificio, la data odierna fu prescelta come ricorrenza della Virgo Fidelis, dal 1949 Patrona dell'Arma dei Carabinieri. C/N**